

## ASSOCIAZIONI

## IMPEGNO POLITICO

**Il diritto che precede gli altri**

Solidarietà: per la civiltà dell'amore e della vita

"L'obiettivo fondamentale dell'Europa dev'essere il bene comune dei popoli che ne fanno parte", da realizzarsi "attraverso una politica per una civiltà dell'amore e della vita". È quanto ha ribadito l'associazione politica "Solidarietà" promuovendo nei giorni scorsi a Roma, presso la Pontificia università lateranense, il seminario "Per una politica di solidarietà in Italia e in Europa, per la civiltà dell'amore e della vita". Mettere "al centro" dell'azione politica "il principio fondamentale del diritto alla vita, dal concepimento lungo tutto l'arco del suo sviluppo, fino al naturale tramonto" significa per il presidente dell'associazione, **Piero Pirovano**, "promuovere una politica complessiva che abbia come suo fine la persona umana". Nata in Italia nel 2002 con l'obiettivo di "superare la diaspora dei cristiani impegnati in politica a partire dal tema della vita", l'associazione è oggi presente in diversi Paesi d'Europa e sta approvando lo statuto per una Federazione europea.

**Da dove ripartire?** "Un appello alla massima unità tra le forze politiche che condividono l'urgenza di realizzare un'idea di Europa che possa arricchirsi con i principi di solidarietà e di una più forte dimensione morale". Ha introdotto così il tema del seminario **Maria Romana De Gasperi**, figlia dello statista italiano, ricordando il monito rivolto dal padre ai cristiani: "Solo se siamo uniti siamo forti". Richiamando uno scenario in cui l'Europa sembra "assomigliare più a un complesso di unioni e compromessi commerciali, piuttosto che al sogno iniziale dei fondatori", De Gasperi ha evidenziato la necessità di "sostenere le forze politiche che lavorano per l'unità europea con suggerimenti fedeli all'ispirazione alle radici cristiane". Per questo, anche "piccoli gruppi possono con la forza della convinzione tenere vivi i principi del diritto alla vita, della tutela della famiglia, dell'ambiente, della libertà dell'educazione, della solidarietà".

**Dal diritto alla vita.** Una visione che collochi "il diritto alla vita al centro della questione politica, facendone il punto d'appoggio per l'intero impianto dei diritti", dovrebbe essere il "presupposto unificante" di un rinnovato impegno per l'Europa, secondo l'eurodeputato **Carlo Casini**, presidente del Movimento per la vita italiano (Mpv). "Il diritto alla vita - ha precisato - precede gli altri", "riguarda in maniera particolare l'inizio e la fine dell'esistenza, ma tocca anche la famiglia dove si manifesta il mistero della vita". "L'ideale originario dell'Europa come luogo dove la persona umana è messa al centro", ha osservato Casini, sembra "essere contraddetto dalle posizioni delle istituzioni europee in materia di vita e di famiglia", mentre "addirittura trapela l'idea che il diritto umano fondamentale sia quello all'aborto". Per tale ragione, in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo e del cittadino, il Mpv sta promuovendo una petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo. Partendo dalla salvaguardia della vita umana, dal concepimento al termine naturale, come diritto umano primario, si sviluppa invece in sette punti il programma per le elezioni europee 2009 di "Solidarietà", illustrato dal vicepresidente **Enrico Maria Tacchi**: "Tutela dei diritti naturali primari; famiglia come struttura fondamentale della società; ambiente e comunità per un'ecologia umana; radici culturali ed educazione; solidarietà con riflessi sul lavoro; sussidiarietà; legalità e sicurezza".

**Nel segno della solidarietà.** Costruire una "civiltà dell'amore in Europa" significa anche affrontare le questioni di attualità nel segno della solidarietà. Uno dei progetti illustrati è "Adotta un papà", sostenuto dal Comitato per la civiltà dell'amore, e che consiste nell'offrire un lavoro a un capofamiglia nel Sud del mondo tramite i missionari locali, prevenendo così il dramma dell'emigrazione. "Con soli 100 euro mensili - ha illustrato **Giuseppe Rotunno**, segretario del Comitato - cittadini, imprese di microcredito, ma anche le stesse istituzioni europee potrebbero sostenere il salario mensile di un lavoratore nel Sud". Altro problema da affrontare è la crisi finanziaria globale e lo squilibrio dell'uso delle risorse. "Alla finanza speculativa si potrebbe sostituire una nuova Banca per lo sviluppo che remunererà in modo equo i risparmi, sostenendo in particolare i popoli svantaggiati. Un orizzonte per il quale l'Europa avrebbe molto da fare, dato che l'euro è entrato di diritto nelle valute di riferimento per una nuova stabilità", è l'idea illustrata dal senatore **Gian Guido Folloni**. Infine **Antonio Tamburrino**, docente all'università San Pio V di Roma, ha parlato del "Progetto Atlante", presentato alle istituzioni europee dal Centro studi per la riqualificazione ambientale, e che consiste nel favorire la riforestazione dei Paesi che formano la "catena dell'Atlante" (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia), più esposti alla desertificazione. "Un impatto ambientale che avrebbe ricadute positive anche sull'Europa".

a cura di Michela Cubellis